Anno 55 - Numero 200
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

MARTEDÌ 31 Agosto 1920

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 19
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

MENTRE SI ANNUNCIA IL FALLIMENTO DEI NEGOZIATI DI MINSK
giunge notizia della disfatta di Wrangel

Le trattative di Minsk paralizzate per l'ostruzionismo di Mosca
La proposta di trasportarle a Riga

VARSAVIA, 27. — **La dichiarazione del presidente della delegazione polacca della pace a Minsk deputato Domski, fu letta a Minsk il 19 agosto ma fu trasmessa a Varsavia per la via di Mosca solamente il 25. La dichiarazione espone le direttive del governo polacco durante tutta la guerra e le sue tendenze pacifiste sulla base del principio di nazionalità in cui la Polonia ha dato prova del suo modo di comportarsi rispetto a Vilna e a Duisburg. Condizioni essenziali per la Polonia sono la propria indipendenza e la propria integrità senza alcuna intromissione straniera nei suoi affari interni. Dombski ha in seguito espresso la speranza che la delegazione soviettista comprenderà la fondatezza di questi principii e che le trattative approderanno ad una pace durevole, equa e democratica.**

VARSAVIA, 30. — Dalle ultime notizie ricevute dal governo polacco dalla delegazione che lo rappresenta per i negoziati di armistizio risulta che il lavoro a Minsk è paralizzato per l'impossibilità in cui si trova la delegazione polacca di comunicare con Varsavia essendo interrotte le comunicazioni radiotelegrafiche.

Il presidente della delegazione è stato invitato a recarsi a Brest-Litowski per conferire col ministro degli affari esteri polacco partito ieri sera da Varsavia.

D'altra parte la delegazione polacca ha respinto le condizioni russe.

Il governo polacco ha fatto al governo bolscevico la proposta che i negoziati vengano trasferiti a Riga.

Le perdite nella battaglia di Varsavia
187 MILA RUSSI FUORI COMBATTIMENTO

VARSAVIA, 27. Notizie ufficiali polacche recano che le perdite bolsceviche nella grande battaglia di Varsavia raggiungono fino ad oggi le seguenti cifre: cento sette mila prigionieri, cinquantamila morti oppure gravemente feriti, trentamila rifugiati nella Prussia Orientale. In totale centoottantasettemila uomini fuori combattimento. Distaccamenti bolscevichi che hanno sconfinato nella Prussia Orientale passano di notte la frontiera della Prussia Orientale per riunirsi colle truppe soviettiste.

I cavalli di Budeny in marcia
GLI UCRAINI HANNO PASSATO IL DNIESTER

VARSAVIA, 29. — Presso la frontiera romena le truppe ucraine hanno passato il Dniester, costituendo una testa di ponte nella località di Knieper.

Le unità bolsceviche sul fronte nord sembrano rafforzate da nuove divisioni che stanno concentrandosi nella regione di Grodno, Wohoisk e Slonim.

La cavalleria di Budeny già concentrata nella regione di Sokal avendo ricevuto ordine di marciare verso Lublino ha iniziato l'attacco e ha occupato Tiszowo. ssa si è incontrata con una brigata di cavalleria di cosacchi del Kuban Comarow e l'ha costretta a ripiegare. La cavalleria di Budenny prosegue la sua avanzata verso Zamoe.

Il proclama del gen. Haller
La piena vittoria dei polacchi

VARSAVIA, 29. — Il generale Haller ha indirizzato all'armata del nord un proclama in cui constata che la grande battaglia contro il barbaro invasore iniziata presso Varsavia per l'esistenza e la indipendenza dello stato polacco è terminata con la piena vittoria dell'esercito polacco. L'avvenire della nazione è salvo.

Il generale Haller esprime la sua riconoscenza di soldato polacco che vive e che lotta per la libertà della patria.

La popolazione e le autorità di Cracovia han fatto il 20 corrente entusiastiche accoglienze al generale Weygand di passaggio per quella città.

VARSAVIA, 29. — Mandano dall'Alta Slesia: Il 25 corrente è stato iniziato l'allontanamento della Sichesheitswehr secondo le promesse della commissione interalleata. La Sichenhoit sarà soppressa in tutto il territorio plebiscitario.

La Germania domanda di internare
I 70 MILA RUSSI SCONFINATI

VARSAVIA, 27. — Le autorità polacche affermano che il disarmo dei contingenti bolscevichi che si vanno rifugiando nella Prussia orientale avviene soltanto apparentemente e l'opera di controllo della commissione interalleata è del tutto insufficiente perchè le autorità tedesche della Prussia orientale sotto il pretesto dell'internamento degli elementi nella Germania li sottraggono all'opera di controllo e li avviano sui confini della Lituania, la quale, come è noto, ha stipulato alleanza con i bolscevichi. Armati di nuovo sul confine tedesco - lituano i soldati russi vengono diretti attraverso la Lituania sul fronte polacco. La opinione pubblica reclama immediati provvedimenti interalleati nella Prussia orientale.

VARSAVIA, 30. — Il governo tedesco ha diretto una comunicazione al governo polacco annunciandogli che più di 70.000 uomini di truppa sono passati in territorio tedesco ove sono stati internati, il governo tedesco ritenendo pericoloso lasciare i soldati bolscevichi ove si trovano, chiede la autorizzazione di farli passare per il territorio polacco per trasportarli nel centro della Germania.

Cicerin annuncia la sconfitta
DEL GENERALE WRANGEL

LONDRA, 30. — Un radiotelegramma di Cicerin a Kameneff dice:

«La nostra marcia vittoriosa contro il generale Wrangel continua su tutto il confine della Tauride. Il generale Wrangel batte in ritirata verso l'interno della Crimea e la sua situazione diventa critica.

Le truppe sbarcate nella penisola di Tauride stanno per essere accerchiate. Dei resti dell'esercito di Wrangel tra alcuni giorni non rimarrà più traccia. Nella regione di Kuban la nostra posizione è molto forte. Il colpo tentato dal generale Wrangel è fallito.

Tutte le notizie riguardanti la perdita di Koworossiske e di Ekaterinodar sono pure invenzioni.

La ripresa dell'offensiva russa
SUL FRONTE POLACCO?

ZURIGO, 30. — Un radiotelegramma da Mosca in data 29 corrente dice che nella regione di Brest Litowski i russi hanno preso parecchie località a sei verste ad oriente di questa città.

La situazione nell'Alta Slesia nuovamente aggravata
Una manifestazione a Berlino

VARSAVIA, 27. — I giornali ricevono dall'Alta Slesia che i distretti di Katowitz, Butom, Paticzya, Teregors Zsbrze, Glivice, Rybnek, Lubreueke sarebbero in mano degli slesiani polacchi.

I polacchi avrebbero iniziato il disarmo della Sicherheitswehr nei distretti di Vielchein, Strzelek, Cozle, Lehowe, Reisburg. Le trattative del 24 agosto iniziate dalla deputazione degli operai polacchi con la commissione interalleata di Opel hanno approdato a risultati favorevoli alla Polonia. La commissione ha dichiarato categoricamente che la sicherheitswehr sarà soppressa nel più breve tempo. Tutti gli stranieri immigrati nell'Alta Slesia nell'ultimo anno saranno espulsi dal territorio. In conseguenza le organizzazioni operaie polacche hanno pubblicato un manifesto invitando gli operai polacchi a riprendere il lavoro.

BERLINO, 29. — Il «Wolff Bureau» dice: Gli abitanti dell'Alta Slesia residenti a Berlino si sono riuniti a Lustgarten per protestare contro gli atti di violenza commessi dai polacchi nell'Alta Slesia. L'assemblea alla quale hanno preso parte oltre cinquantamila persone ha approvato ad unanimità una mozione che dice tra l'altro: «La popolazione dell'Alta Slesia ritiene che la guarnigione francese favorisca la restaurazione polacca nella regione sia apertamente sia velatamente. Siamo dunque del parere che il ritorno dell'ordine e la manifestazione della libera volontà della popolazione non siano possibili se non a condizione che la guarnigione francese dell'Alta Slesia sia sostituita con truppe di altre potenze alleate rappresentate nell'Alta Slesia.

Tutte le confederazioni di impiegati e di operai della Germania hanno inviato radiotelegrammi ai loro colleghi di tutto il mondo invocanti soccorsi. La dimostrazione che è stata imponentissima si è svolta senza incidenti.

Il ritorno del gen. Veygand

PARIGI, 30. — Il ministro della guerra Lefevre ricevette il generale Weygand che lo intrattenne sulla missione che egli compì in Polonia. Il ministro gli ha annunziato che il governo della repubblica decise di conferirgli la Croce di Grande Ufficiale della Legione d'Onore.

Più tardi Weygand fu ricevuto dal presidente del Consiglio Millerand. — Domani il generale conferirà col maresciallo Foch.

PARIGI, 30. — Il «Journal» dice che nel pomeriggio il generale Weygand ha fatto visita al presidente del consiglio Millerand e lo ha messo al corrente della situazione in Polonia. Nella serata è partito per Marlaix ove si trova la sua signora e vedrà poi il maresciallo Foch che si trova in Bretagna per qualche giorno di vacanza.

*

I GRECI LAVORANO IN GRANDE STILE

COSTANTINOPOLI, 26 (ritardato). Continuano gli scontri specialmente nella regione di Domergithan. La città è stata rioccupata dai turchi. Si dice che i greci con le truppe giunte dalla Tracia formeranno altri corpi di armata che avrebbero la forza di 40 mila uomini.

I vapori tornano partire del porto di New York

NEW YORK, 30. — Tutti i vapori britannici che dovevano salpare oggi sono partiti ad eccezione del «Panonia» che partirà domani. Gli scaricatori, che erano in sciopero da venerdì in segno di simpatia pel Lord Mayor di Cork e per l'arcivescovo Mannix hanno ripreso il lavoro. Non si sono avuti a lamentare disordini.

×××

Mustafà Kemal lavora
per regolarizzare il nazionalismo

COSTANTINOPOLI, 26 (ritardato in trasmissione). Si ha da Smirne che reparti regolari dell'esercito nazionalista inviati da Mustafà Kemal a Denzli avrebbero arrestato ed ucciso il noto capo banda Domirg Effendi ed altri capi della sua banda, colpevoli di eccessi di brigantaggio compiuti a Demzli. Questa notizia non è però confermata dalle autorità turche. Mustafà Kemal avrebbe ordinato il disarmo della popolazione civile e degli irregolari e questo disegno di Mustafà Kemal troverebbe conferma negli ordini di disarmo e di requisizione delle armi, nella scomparsa delle bande e nel mutato atteggiamento degli appartenenti a dette bande. Il 22 corrente sono stati segnalati scontri nella regione di Utschah, provocati dalla attività delle truppe nazionaliste.

Dalla Tracia è giunta truppa di cavalleria ed altre truppe sarebbero attese. I gendarmi turchi che erano di guarnigione a Smirne sono partiti per Valichesir.

L'orrenda ferocia dei curdi
Un altro massacro di armeni

PARIGI, 30. — L'«Agenzia Havas» riceve da Costantinopoli: Si conferma la notizia di un massacro di 400 armeni a Boli in Anatolia. Una banda di 1000 curdi ha fucilato gli uomini, le donne e i fanciulli rinchiusi in una chiesa alla quale fu poi appiccato il fuoco. I sopravviventi sarebbero bruciati vivi.

LA FEDERAZIONE DELLE SOCIETÀ ITALIANE A LONDRA

LONDRA, 29. — Ieri sera nella sede della Società Garibaldi, si è tenuta una riunione in cui è stato deciso di costituire una federazione fra tutte le società italiane di Londra allo scopo principale di fondere in uno solo i comitati di propaganda di ciascuna associazione e di centralizzare il lavoro in un solo ufficio.

×××

La morte dell'arcivescovo di Parigi

PARIGI, 29. — E' morto il cardinale Amette arcivescovo di Parigi.

×××

Alle Olimpiadi di Bruxelles

BRUXELLES, 29. — Regate olimpioniche: Corsa a due rematori di punta con timoniere. Giungono: 1 Italia in sette minuti e 56 secondi — 2 Francia in sette minuti e 57 secondi — 3. La Svizzera a tre lunghezze.

×××

La traversata di Parigi

PARIGI, 30. — Ecco il risultato della 13.ma traversata a nuoto di Parigi dal Nuovo Ponte Nazionale al ponte d'Auteuil indetta dal giornale «Auto:

Fuori concorso: Billington in ore 2.47 — primo Bucicalupo italiano in tre ore cinque minuti e trenta secondi.

Cannottaggio: Corsa rematori: primo Stati Uniti in 7, 9; secondo Italia in 7.40 — terzo Francia ad una lunghezza.

Un banchetto all'on. Bertone

MONDOVI', 29. — Oggi per iniziativa della giunta municipale è stato offerto un banchetto di 2000 coperti in onore del segretario alle finanze on. Bertone. Erano presenti tutte le autorità locali, gli on. Bobbio, Bertolini, Zaccone e Cappellari. Avevano aderito il presidente del consiglio on. Giolitti, gli on. ministri Facta, Peano e Micheli, gli on. sottosegretari di stato Soleri, Rossi, di Saluzzo, Rosadi, Degni, moltissimi deputati e autorità. Hanno parlato il sindaco, l'avv. Colombo presidente della deputazione provinciale, l'on. Bobbio e altri. Quindi l'on. Bertone ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Il colloquio fra Giolitti e i fiumani
RINVIATO AD ALTRO GIORNO

ROMA, 30 (notte - per telefono). — Stamane la delegazione del Consiglio Nazionale di Fiume si è riunita a Palazzo del Viminale per conferire con l'on. Giolitti.

La delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto comm. Rossato, il quale a nome del presidente del consiglio ha detto che gli elementi che l'on. Giolitti attendeva per avere il colloquio non erano giunti e invitava perciò la delegazione a ritornare nel pomeriggio; ma anche nel pomeriggio il colloquio non ha avuto luogo, non essendo ancora giunti i suddetti elementi.

La partenza dell'on. Giolitti

ROMA, 30 (notte - per telefono). — Il presidente del consiglio è partito stasera col diretto per Torino alle ore 20 per raggiungere Bardonecchia ove si tratterrà fino al 10 settembre per concedersi un breve riposo prima dell'incontro col signor Millerand ad Aix les Bains che avverrà il giorno 12 settembre.

L'on. Giolitti è accompagnato dal comm. Lavagna e dal Mattoli.

Un convegno a Stresa
DI DELEGATI ITALIANI E GERMANICI

ROMA, 30. — Il proseguimento ed esecuzione degli accordi presi a Spa tra gli alleati e la Germania, in base ai quali gli alleati acconsentirono ad una anticipazione destinata all'alimentazione del popolo tedesco in relazione alle forniture di carbone imposte alla Germania è stata fissata una conferenza tra i ministri dei viveri dell'Italia e della Germania allo scopo di definire le modalità di tali anticipazioni. Alla riunione che seguirà a Stresa il giorno due settembre sono stati invitati i rappresentanti dei governi inglese e francese. La conferenza sarà presieduta dall'on. Soleri commissario generale dei consumi e vi parteciperanno con lui per l'Italia il comm. Attolico nostro ministro plenipotenziario in missione economica e York e il comm. Giannini capo della delegazione commerciale a Londra.

Una nuova fase nella vertenza fra le Ditte e gli operai metallurgici
Gli operai si son chiusi nelle officine

MILANO, 30 (notte - per telefono). — Gli operai della ditta Romeo hanno stamane trovato chiusi gli stabilimenti e occupati da reparti di truppa. — La serrata si deve attribuire ad atti di violenza e di sabotaggio commessi dagli operai nella scorsa settimana.

Gli operai dopo avere tentato invano di entrare si sono recati alla Camera del lavoro. Qualche incidente è avvenuto in altri stabilimenti metallurgici.

ROMA, 30 (notte - per telefono). — L'«Idea Nazionale» ha da Milano: — Si ha notizia che in seguito alla serrata delle officine Romeo gli operai di tutti i trecento stabilimenti metallurgici di Milano si sono rinchiusi nelle officine.

Essi si sono portati gli approvvigionamenti per la serrata ed hanno disposto un servizio di guardia tanto all'entrata che all'uscita che viene disimpegnato completamente dagli operai.

Le casse e gli uffici degli stabilimenti sono pure guardati dagli operai. Essi hanno fatto uscire le signorine e gli impiegati, ma hanno però trattenuto gli ingegneri e i capi officina. La questura ha prese tutte le misure del caso.

La commissione parlamentare
DEGLI ESTERI

ROMA, 30 (notte - per telefono). — Il «Giornale d'Italia» dice che domenica 5 settembre si riunirà a Montecitorio la Commissione Parlamentare degli esteri. Il conte Sforza sottoporrà all'esame della Commissione stessa il trattato di pace con la Turchia e il risultato del convegno di Lucerna.

Il comizio a Roma

ROMA, 30. — Ieri mattina all'orto botanico ha avuto luogo un comizio indetto dalla Camera Confederale del lavoro per il riconoscimento ufficiale del Governo dei Soviety. Al comizio hanno preso parte alcune centinaia di persone. Hanno parlato gli on. Modigliani e Della Seta.

I gravi incidenti a Firenze
dopo il comizio per la Russia

FIRENZE, 30. — Ieri sera alle ore 17 ebbe luogo in piazza S. Maria Novella un comizio pubblico indetto dal partito socialista per riallacciare le comunicazioni politiche ed economiche con la Russia. Il comizio si svolse senza incidenti, senonchè la folla mentre sboccava in via dei Pecori per entrare nella città, fu impedita dalla polizia. Ne nacque un tafferuglio. Furono immediatamente sparati numerosi colpi di rivoltella che portarono a serie conseguenze. Rimase ucciso sul colpo il commissario di P. S. della sezione di S. Giovanni cav. Cangiano e due giovani certi Bartoli Gino di anni 28 e Medici Giuseppe di anni 19. Feriti: Mori Ernesto di anni 15, Cecconi Giuseppe di anni 65 a Mastrangelo Gronzo di anni 37. Sembra che il Bartolino Gino abbia sparato contro il commissario Cangiani e questi a sua volta fu ucciso da un borghese che aveva veduto l'atto criminoso compiuto dal Bartoli. Stamattina è stato proclamato lo sciopero generale in segno di protesta e anche i giornali non si pubblicano.

FIRENZE, 30 (notte - per telefono) — Lo sciopero procede calmo e completo. Nessun incidente si è verificato durante la giornata. I giornali non si pubblicano.

Incidenti alla stazione di Napoli
PER UNO SCIOPERO DI 24 ORE

NAPOLI, 30 (notte - per telefono) — Il personale viaggiante del compartimento ferroviario di Napoli è da tempo in agitazione per richieste di indole economica non ancora risolte dalla direzione compartimentale.

Stamane alle ore 11.15 il personale di macchina si è rifiutato di partire con i treni per Roma. Sono nati vivissimi incidenti fra i viaggiatori e una ottantina di macchinisti raccolti intorno ai loro convogli.

In attesa che le questioni economiche siano risolte i ferrovieri hanno deciso di non far partire i treni.

NAPOLI, 30 (notte - per telefono) — In seguito agli incidenti verificatisi stamane alla stazione i ferrovieri del compartimento di Napoli hanno deciso lo sciopero di protesta per 24 ore.

I disordini di Liveri

NOLA, 30. — Stamane la popolazione di Liveri, che da molto tempo era in fermento per la riduzione della razione del pane, ha notato l'arrivo di un funzionario di P. S. il vice commissario Macaldi ed ha creduto che arrivasse con poteri di R. Commissario. In breve si è formata una dimostrazione per chiedere al presunto R. commissario l'aumento della razione del pane.

Invano il commissario ha risposto in modo persuasivo; la folla si è fatta numerosa e in breve ha invaso il municipio fracassando tutti i vetri.

Un carabiniere accerchiato dai più eccitati per difendersi ha esplosi vari colpi. Una donna è rimasta uccisa. Si contano vari feriti. L'ordine è ristabilito.

Uno sciopero bianco a Salerno

ROMA, 30 (notte - per telefono) — L'«Epoca» ha da Salerno che il personale di trazione della stazione ferroviaria ha proclamato lo sciopero bianco per mancata corresponsione delle competenze accessorie. Il servizio è sospeso.

Lo sciopero generale a Trieste

TRIESTE, 29. — A causa dell'incidente avvenuto a Monfalcone, fra operai e fascisti, è stato colà proclamato lo sciopero generale. La situazione è calma.

Il viaggio e l'arrivo a Roma dello Zeppelin 61
Il passaggio delle Alpi — Attraverso il cielo d'Italia

ROMA, 29. — Lo Zeppelin 61 partito martedì scorso dal campo di Dittmar alle ore 11.17 dovette atterrare alle ore venti al campo di Friedrischaven causa un violento temporale. Il comandante tedesco Flemming perdurando le cattive condizioni atmosferiche ritenne opportuno di non avventurarsi al passaggio delle alpi, per cui lo Zeppelin dovette trattenersi nel campo suddetto tre giorni. Rimessosi il tempo la bella aeronave ripartì ieri alle ore 17 diretta a Roma. Il viaggio si è compiuto felicemente senza alcun incidente. Gli aeronauti attraversarono le Alpi allo Spluga raggiungendo la quota massima di tre mila metri.

Alle ore 18.30 lo Zeppelin passò sul lago di Como, alle 19 volò su Milano e alle 19.35 era su Pavia da cui si diresse verso il mare. Dopo avere oltrepassato i Giovi sorpassò Genova dadove costeggiò sempre la linea Litoranea arrivando a Santa Marinella alle ore 1.45.

Lo Zeppelin prese la direzione di Roma e verso le ore due era già sul campo di Ciampino; ma stante la fitta nebbia gli aviatori deliberarono di attendere la mattinata per l'atterramento. Quindi ripresa la direzione di Anzio e Nettuno per tornare verso le ore sei sul cielo di Roma. Dopo avere eseguito delle evoluzioni sulla città lo Zeppelin atterrò alle 7.30 all'aerodromo. La manovra in assenza de comandante del campo venne diretta dal maggiore Leoni coadiuvato dai nuovi ufficiali dello Stato Maggiore dello Zeppelin sottotenenti di vascello Nutti e Della Valle e sottotenente Brunetti, e da 400 uomini. Nonostante la nebbia la manovra di atterramento si compiè felicemente e lo Zeppelin venne condotto nell'Hangar accanto del dirigibile transatlantico Roma. L'entrata dello Zeppelin nell'Hangar fu alquanto laboriosa, poichè la porta di esso è alta metri 28.40 e l'altezza del dirigibile è di 28 metri. L'aeronave è stata presa in consegna dal comandante Brioneri. Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario di stato della marina on. orlorici, generale Lavazzo ispettore dell'aeronautica, generale De Siebert.

Come si svolse la consegna

Al momento della consegna il sottotenente Brunetti innalzò sulla prua dello Zeppelin il tricolore, mentre un picchetto armato e le truppe presenti presentavano le armi. Allo Zeppelin L. 61 verrà dato il nome di «Italia».

Il dirigibile tedesco è lungo metri 196 ed ha 24 metri di diametro e 23 di altezza. Il dirigibile è munito di 5 motori e può raggiungere una velocità di 115 chilometri all'ora, porta 4 navicelle disposte una a poppa, una a prua e due laterali. Le navicelle conservano ancora i congegni ai quali erano sospese le bombe durante la guerra. L'aeronave e le navicelle sono verniciate di nero. A bordo dell'aeronave hanno viaggiato due ufficiali tedeschi: Hemming comandante in prima e Ingwardsen comandante in seconda. Gli ufficiali italiani comandante Strazzeri, il capitano Rizzoli ed il tenente aviatore inglese Doneth e 18 sottufficiali tedeschi. La navigazione è stata diretta dal comandante tedesco che aveva la responsabilità del viaggio sotto la sorveglianza del comandante Strazzeri.

Proroga dell'estrazione
della lotteria della Stampa

ROMA, 29. — Con decreto del ministro delle finanze è stata prorogata al 17 novembre 1920 la data di estrazione della lotteria a favore della cassa Pia di previdenza della Associazione della stampa periodica italiana e della Associazione degli orfani dei combattenti meridionali morti in guerra.

LE MOSTRE DI VICENZA E DI COMO

VICENZA, 29. — Alla presenza delle autorità locali è stata oggi inaugurata l'esposizione nazionale d'arte. L'esposizione comprende anche opere di artisti delle città redente.

COMO, 30. — Promossa dall'associazione degli interessi di Como ieri con l'intervento dell'on. Robilli sotto segretario di stato alla industria si è inaugurata la mostra delle piccole industrie della provincia di Como e di Sondrio.

Chiamata alle armi della classe 1900

Pubblichiamo la data di presentazione per ciascun comune della Provincia per gli iscritti di leva della classe 1900 II.a categoria:

Tarcento: Cassacco, Ciseris, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo: Udine 6 settembre.

Udine: Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco: 6 settembre Udine.

Palmanova: Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Trivignano, Udine 6 settembre.

Cividale: Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, aFedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni di Manzano, Torreano. Cividale: 7 settembre.

Gemona: Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone. Udine: 7 settembre.

Spilimbergo: Castelnuovo, Clauzetto Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio: Udine: 7 settembre.

S. Daiele del Friuli: Colloredo di Montalb. Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Odorico, San Vito di Fagagna. Udine: 8 settembre.

Latisana: Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Udine 8 settembre.

Codroipo: Bertiolo, Camino di Codroipo Rivolto Sedagliano Talmassons, Varmo. Udine 8 settembre.

S. Vito al Tagliamento: Arzene, Casarsa della Delizia Chions Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Martino, Sesto al Reghena, Valvasone. Udine 8 settembre.

Maniago: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro. Pordenone 9 settembre.

Pordenone: Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano Porcia, Prata, Roveredo, San Quirino, Vallenoncello, Zoppola. Pordenone 9 settembre.

Sacile: Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo: Pordenone 9 settembre.

S. Pietro al Natisone: Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta. Cividale: 9 settembre.

Tolmezzo: Amaro, Arta, Cavazzo Carnico Cercivento Comeglians Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. Tolmezzo 10 settembre.

Cronaca delle Provincie

Dalla Colonia Alpina di Frattis

La visita delle signore del Comitato

Ci scrivono 29 agosto:

Graditissima e vivamente attesa si fu la visita delle signore del Comitato sig. Olga Renier, Maria Fabris, dott. Marzuttini e dott. Berthod.

Verso le 9 del mattino, i bambini stavano giuocando sul prato, quando uno di loro grida: Sono le signore, eccole, eccole! Scendono dal Cereschiat! Un alto e fragoroso evviva, uno sventolio di cappelli salutò gli ospiti. — Subito i bambini disposti in fila indiana mossero incontro ai gentili visitatori. Giunti in Colonia s'interessarono vivamente di ogni cosa e rimasero soddisfatti nel trovare a buon punto i lavori di riparazione del locale stesso.

Ma il piacere della loro visita non potè scacciare dalla nostra mente il ricordo, maggiormente sentito, della Eletta donna che la recente sventura ha tolto per la prima volta all'affettuosa riconoscenza di questi bimbi che godono l'aria salubre, le cure affettuose grazie all'opera instancabile del Comitato da lei, con tanto intelletto d'amore presieduto.

Anche il tempo spesso imbronciato e piovoso sembra voler partecipare alla manifestazione di dolore, tanto che in causa sua pochissime gite furono potute fare.

Ciò nondimeno, grazie all'età spensierata, all'allegria sana e propria dell'infanzia, con giuochi svariati, con recite e con lavoro i nostri piccoli coloni sono in moto continuo, in continua festa tra canti e risa.

I giuochi dei bambini

Il verde prato che si stende sul davanti della Colonia è sparso di gruppi più o meno numerosi di rosei grembiuli e di bianchi cappelli. Strano se questi frugolini sono in quiete.

Ma ecco quanto dura la calma.

Uno sfarfallamento giocondo verso la Colonia: e chi ha la palla di gomma, chi la funicella, chi il giuoco dei cerchietti, chi i birilli, il salto, alcuni le boccie. Eccoli pronti per una partita.

Lanciano le boccie con mosse studiate, rincorrono la palla, si rallegrano del punto guadagnato, misurano le distanze che sembrano dubbie e tutto questo, con un impegno ed una serietà tali, come solo in casi gravi della vita si possono immaginare.

I piccoli giardinieri.

Pronti: badili, rastrelli, picconi in spalla, carriole e i coloni, più grandi e volonterosi, guidati da una di noi s'incamminano al boschetto della Colonia, liberano le piante dai rami secchi, dai sassi che ne impediscono lo sviluppo e sterrano e preparano fossetti per mettere altre piantine.

«— Bravi ragazzi, siete degli ottimi giardinieri» è la voce della direttrice che sorridendo rincuora ed approva. Un lampo di soddisfazione nei loro occhi, un roseo più vivo alle guancie, ed essi lieti continuano il loro lavoro, finchè terminato, lo ammirano e discutono insieme sull'opera compiuta.

Il settembre innanzi viene...

La stagione volge al termine, cominciano le prime disposizioni per il ritorno. E' una novità per i bambini e, come tutto ciò che è novità, li elettrizza e li diverte. Il ritorno dunque è fissato per il giorno 6 settembre; col treno in partenza da Pontebba alle 16 circa e in arrivo a Udine verso le ore 18 e nel mentre a tutto si deve pensare per trasportare ben 130 persone, si deve trovar tempo ad accogliere continuamente e mamme, e babbi, e amici dei bimbi che desiderano vederli prima del loro ritorno e non riparlano che a malincuore nel lasciare un ambiente tanto gaio e tanto simpatico. Ed in segno di gratitudine e di ammirazione per l'opera tanto benefica continuano le oblazioni: Petrocco lire 10 — Baldassi lire 3.50 — Del Fabbro lire 5 — Morassutti lire 10 — Cavallini lire 5 — il signor Ernesto Citta una palla vibrata — le signore del Comitato frutta in quantità.

Per onorare la memoria di Paolo Pecile il dottor Berthod ha poi elargito alla Colonia lire 500 volendo concorrere alla spesa di un letto perpetuo intitolato al nome del caro defunto.

A tutti la nostra gratitudine nel mentre porgiamo un grazie di cuore al prof. dottor cav. Berghinz, che in una notte piovosa non curando i disagi della strada, accorse sollecito per alleviare le sofferenze di una piccola malata. Ricordiamo pure il dott. Francesco Ferrante, medico di Pontebba che risponde premuroso ad ogni chiamata.

«Stelutis alpinis»

A rendere lieta la chiusura della stagione giunse quassù, accolto con festa, il signor Attilio Brisighelli e con una delle sue macchine perfette ritrasse il gruppo dei nostri coloni, fornendoci poi gratuitamente 170 cartoline che vendemmo a beneficio della Colonia: un grazie anche a lui.

Nè dimentichiamo il maestro Zardini di Pontebba che indisposto, non potendo salire a Frattis coi suoi artisti corali dedicò alla colonia uno dei suoi gioielli friulani: «Stelutis alpinis», musica e versi di sua creazione.

Il pensiero è stato graditissimo e le maestre sono ora occupate ad educare le vocine dei nostri piccoli per poterlo eseguire prima del ritorno.

Stelutis alpinis

Se tu vens ca su' tas cretis,
La che lor mi han soterat
A l'è un splazz plen di stelutis
Dal mio sang l'è stat bagnat.
Par segnal uno crosute
L'è scolpide il tal crett
Fra ches stelis nass l'arbute
Sott di lor jo duar cuiett.

Chiol sù, chiol une stelute
Jè a ricuarde il nestri ben,
Tu i darà 'ne bussadute
E po' platile 'tal sen.

Quand che a chiase tu ses sole
E di cur tu preis per me
Il mio spirt a tor ti svole
Iò e la stele sin cun te.

Offerte alla Colonia Alpina

signor Vidussi lire 5 — signora Fontanini Amalia lire 5 — signora Comisso lire 2 — signor G. B. Cassutti lire 10 — signor Pietro Cotterli lire 4.50 — signor Longo lire 20 — signora Montalbano Luigia lire 3 — signora Eleonora Greatti lire 2 — signore Piani Luigia e Conte lire 3 — N. N. lire 1.50 — signor Silvio Morassutti lire 50 — signor Luigi Muttero lire 3.59 — sig. G. B. Scozziero lire 8 — signore Stefani e Pessa lire 10 — N. N. lire 1.50 — signor Colosett i2 — signor Pascutti lire 5 — signor Cescutti Giona lire 7 sig. Libero Pellegrini lire 7 — N. N. per onorare la memoria del Compianto Paolo Pecile lire 20 — N. N. per idem lire 20 — signor Zandigiacomo lire 6 — N. N. lire 25 — signor Quargnolo lire 5 — il prof. Carletti cioccolato per i bimbi.

Da PONTEBBA

La mancata visita del Ministro

Ci scrivono, 28 (ritardato):

(f.) Martedì scorso era annunciata la visita di S. E. Raineri a Pontebba. Era giorno di festa per Pontebba e la popolazione tutta, specie quella delle frazioni, attendeva con ansia il Ministro per sentire da lui una parola di conforto. Erano calati i buoni popolani dello Studene e di Pietratagliata nei loro vestitoni domenicali, sospendendo i loro quotidiani lavori, per vedere a Pontebba ed interessare S. E. alle opere di ricostruzione unitamente alle autorità di Pontebba. Tutto il giorno restarono sulla via con lo sguardo rivolto verso Udine, donde doveva venire la vettura di S. E. Ma l'attesa fu vana; a tarda ora, quando ogni speranza era svanita, si seppe che S. E. si era recato a Tolmezzo a visitare la Mostra Carnica. Evidentemente a S. E. piace di più l'arte che la natura!

I giudizi furono unanimi, ma assai poco lusinghieri: «Anzichè visitare i luoghi colpiti, vanno a divertirsi a Tolmezzo», oppure «Non vengono a Pontebba perchè sanno di averci trattati male» e così di seguito.

La mancata visita, ha destato qui grande impressione: fu assai impolitico da parte delle nostre autorità di aver impedito la venuta di S. E. a Pontebba. Ci consta positivamente che si distolse l'on. Ministro dall'idea di venire a Pontebba raccontandogli la caballa di una presunta dimostrazione ostile da parte dei ferrovieri. La storiella, pare incredibile, se non fosse vera. Non sappiamo davvero dove diavolo le autorità sono andate a pescare le informazioni sulla dimostrazione che qui si sarebbe preparata. Di tale dimostrazione se ne parlava dappertutto fuorchè a Pontebba ove nessun cane si sognava di accogliere ostilmente il ministro che non può essere reso responsabile degli errori dei suoi predecessori. I Pontebbani si erano disposti ad accogliere il Ministro con la massima serenità senza prevenzioni di sorta; essi volevano sentire da lui come intende risolvere il grave problema delle ricostruzioni. E dei ferrovieri non si trovava traccia, erano tutti in servizio. Anzi, per essere esatti, i ferrovieri erano rappresentati da due rispettabili personalità: da un ispettore e dal signor Capo Stazione. Essi volevano forse interessare S. E. del grave problema della mancanza di alloggi che costringe a tenere qui su questa delicata linea ferroviaria degli avventizi e poco personale stabile ed anche questo senza famiglia e quindi costretto a passare il tempo in osteria anzichè in famiglia.

Se questa si chiama «dimostrazione dei ferrovieri» siamo d'avviso che non vi sia patriota che non l'approvi; per di più perchè aggiungiamo che assai poco acume dimostrano le nostre autorità che non sanno che fare inchieste a disastri avvenuti senza prevenire il male.

E' tanto assurda l'idea della dimostrazione che i vari gruppi di Pontebba cominciando dal signor Commissario Prefettizio al Comitato di Agitazione ai gruppi di Studena ecc. avevano tutti preparati dei piccoli memoriali i quali trattavano questi problemi da discutersi con S. E.

1.) Riatto immediato dei fabbricati danneggiati di facile ripristino;

2) Pagamento sussidi arretrati in base al bando 31 luglio 1915;

3) Concessione gratuita degli effetti letterecci distribuiti alla popolazione;

4) Ripristino servizi ferroviari alla stazione di Pontebba;

5) Provvedimenti per il risarcimento dei danni prodotti dalla vendita forzata dei bovini;

6) Competenza dei vari uffici governativi ad accertare e liquidare i danni prodotti ai terreni, boschi ecc.

7) Sperequazione fra il costo di costruzione e la indennità liquidata dagli uffici finanziari governativi;

8) Ritardo nel pagamento degli anticipi;

9) Provvedimenti atti a chiarire il metodo che sarà tenuto nella finale liquidazione dei danni subiti da fabbricati la cui ricostruzione viene affidata al Ministero Terre Liberate;

10) Sollecitudine nella compilazione dei certificati di «concordato» e di «omologato».

Ecco la grande dimostrazione che si preparava a S. E.: una chiara ed esauriente discussione dei nostri vitali problemi!

I socialisti hanno iniziato un'azione a favore delle ricostruzioni: si capisce, si avvicinano le elezioni amministrative.

Le sfere governative promettono di interessarsi e poi lasciano sfuggire le migliori occasioni.

Intanto per domani i socialisti hanno indetto qui un Comizio per discutere i problemi della ricostruzione. E questo è un assai magro risultato per i nostri governanti!

Da CHIUSAFORTE

Le donne di Chiusaforte e Raccolana AI LORO COMBATTENTI

Ci scrivono, 30:

Le donne di Chiusaforte e Raccolana hanno voluto esprimere la riconoscenza ai combattenti dei loro Comuni, donando la bandiera alla Sezione.

La cerimonia si svolse Domenica a Chiusaforte, davanti alla residenza del Comune. Il corteo, formatosi a Raccolana si portò a Chiusaforte con tutte le autorità, rappresentanze e bandiere e tutto il popolo sceso dai più lontani casolari alpestri.

Abbiamo notato fra i presenti l'on. Ciriani, il sindaco di Chiusaforte sig. Longhino, il Commissario prefettizio di Raccolana sig. Giuseppe Degli Uomini, una larga rappresentanza dell'esercito, dei Comuni vicini e delle sezioni combattenti.

E molti altri anche da Udine, che non possiamo nominare per ragioni di spazio.

Davanti al Municipio, su una tribuna prendono posto le bandiere delle Sezioni combattenti e le autorità. Per la madrina signora Marianna Vittor, legge il discorso la signorina Giulia Monopoli.

Sono parole di ammirazione e di riconoscenza ai valorosi che per la Patria combatterono.

Ricorda le alterne vicende della Chiusa e del Fella, che vide le orde nemiche avanzarsi apportatrici di saccheggio e di morte.

Ricorda ancora il periodo dell'invasione nemica che non tolse però mai nel cuore dei rimasti la speranza e la fede nel valore dei nostri soldati.

Concludendo, si rivolge ai combattenti:

«Tornaste a rallegrare i nostri focolari, e ci portaste la vittoria invocata, la sospirata pace. Come più forte, più sicura, dopo le distruzioni, vide il Fella risorgere la difesa, vede ora nell'unione degli animi e delle braccia vostre, all'ombra di questa bandiera, risorgere opere grandi di virtù civili cristiane, famigliari, vede la ricostruzione di ciò che il nemico distrusse, ma vede ancora risplendere la concordia degli spiriti nella restaurazione di tutto ciò che è buono, di tutto ciò che è bello, e ripete per sempre ai figli nostri quello che voi, o gloriosi, avete appreso dai vostri padri, e col sacrificio avete confermato: — «Queste terre e queste acque, questi altari e questi focolari sono nostri: di qui non si passa.»—

Scrosciano gli applausi all'intorno; l'on. Ciriani e gli altri si congratulano con la madrina, mentre la fanfara intona la marcia reale.

Parla poi il maestro Amadori, presidente della Sezione combattenti di Chiusaforte e Raccolana, il quale, dopo aver ringraziato le donne a nome dei combattenti, pronuncia un lungo, applaudito discorso:

«Noi Vi facciamo promessa solenne — egli dice — che questa bandiera sarà da noi gelosamente custodita, laboriosamente onorata e - se sarà necessario - strenuamente difesa, perchè al disopra di ogni partito e di ogni competizione politica si eleva umano e sublime l'ideale di patria».

Con belle parole illustra poi le origini e gli scopi dell'Associazione Combattenti.

«Dalle bianche vette di quest'Alpe — egli conclude — per le verdi ubertose vallate dell'Appennino — al rosso fiammeggiare sul mare glauco del Vesuvio e dell'Etna, siamo uniti tutti nella fede per il nostro diritto, nella carità per tutti gli oppressi, nell'amore verso tutti i fratelli della Patria e dell'Umanità.

La consegna delle medaglie al valore

Seguì la cerimonia per la consegna delle medaglie al valore militare e civile.

Ecco i nomi dei tre valorosi:

Medaglia d'argento al valor militare: Aiut. Batt. Martina Luigi, di Chiusaforte.

Medaglia di bronzo al valore civile a Ruggeri Giovanni, impiegato ferroviario in Chiusaforte.

Medaglia di bronzo al valore militare al caporale Linassi Oreste da Chiusaforte.

Parlò poi l'on. Ciriani, ma ci è impossibile riportare il lungo discorso.

Da AMPEZZO

Circo ginnastico popolare. Ci scrivono 28: Da una settimana trovasi qui in Ampezzo, e ad onore del vero tutti gli artisti furono ogni sera applauditi per le loro spiccate qualità di atleti e di ginnasti.

La ventura settimana partirà alla volta di Villa Santina per dare anche colà una serie di rappresentazioni certo di attirare numerosi spettatori. — Al direttore signor Giovanni Quinto e a tutti i componenti il circo l'augurio di buoni affari.

Da RAGOGNA

A quando i risarcimenti dei danni di guerra? — Ci scrivono, 30:

Dal modo con cui è stato sistemato il servizio risarcimento danni di guerra, nel nostro come negli altri mandamenti, scaturisce naturale questo punto di domanda.

Mentre un primo decreto disponeva che tutte le denuncie danni di guerra nonsuperiori a lire 25 mila venissero presentate presso le rispettive Agenzie mandamentali, un successivo decreto o parziale deroga del precedente, stabiliva che le denuncie dei danneggiati del Comune capoluogo di mandamento continuassero ad affluire presso le agenzie e che le altre si presentassero all'Ufficio del Registro.

A primo aspetto, questo secondo provvedimento sembra tornare a favore dei danneggiati, ma in realtà non serve che a rendere più difficile, più lento, più impacciato, direi quasi ostruzionistico, il delicato servizio.

Che si fece? Tutte le denunzie presentate posteriormente al 20 maggio dalle Agenzie si passaron all'Ufficio del Registro così come erano, protocollate, chiuse in pacchi polverosi. — L'ufficio del registro affabilmente le chiuse in uno scaffale senza minimamente disturbarle, in attesa delle altre compagne di sventura che poi sarebbero giunte all'imboscata. Compagne di sventura perchè anche queste non sarebbero state che protocollate, distribuite in pacchi, abbandonate alla polvere.

All'Ufficio del Registro non si aprono istruttorie, quindi nemmeno si parla di concordati.

Lasciate ogni speranza, o voi che entrate.... all'Ufficio Registro. Se mentre, infatti, quando si consegnavano le pratiche all'Agenzia era lecito sperare, ora questa speranza è tolta. E questo non per causa del personale addettovi, ma sempre per la poca oculatezza dell'amministrazione centrale.

L'Ufficio del Registro è gravato di un lavoro non indifferente, tale da non venir sbrigato che dalla buona volontà del sig. Ufficiale del Registro e del suo applicato sig. Zardi.

Per quanto due persone si armino di buona volontà e raddoppino le loro energie, e materialmente impossibile che riescano a superare il nuovo gravame di lavoro.

Il cartellino esposto al pubblico già chiaramente dice quanto tempo disponga questo ufficio per il servizio risarcimenti: Domenica, lunedì, martedì, venerdì dalle ore 10 alle 12. Complessivamente otto ore per settimana.

Ora si domanda: che cosa è possibile fare in otto ore di ufficio? Nulla. E allora con quale criterio di giustizia si permette l'arenamento di migliaia di denuncie? Le facili promesse del Governo, non sempre mantenute, già hanno profondamente irritati i nervi di una popolazione troppo duramente provata; ma quando vengono a mancare anche le promesse, non è questo un voler provocare la popolazione stessa a quei movimenti inconsulti che scuotono la base di tutta la vita sociale e che tutti lamentiamo e deploriamo?

Urge dunque provvedere e sollecitamente!

Come? Incaricando nuovamente la Agenzia di questo servizio e provvedendola di sufficiente personale serio, pratico e possibilmente di ruolo. Anche all'Agenzia è troppo lavoro relativamente al personale. Quando talvolta visitiamo questo ufficio, proviamo un certo senso di pena, vedendo quei pochi impiegati curvi sopra un monte di pratiche, desiderosi di venir in aiuto ad una popolazione bisognosa e che si trovano nell'impossibilità di soddisfare questa legittima ed orgogliosa ambizione.

L'Ufficio, poi, dell'Agente, continuamente assiepato di persone che abbisognano di delucidazioni, di indirizzi, di consigli, ecc., è nettamente un ufficio di informazioni. Anch'egli, non ostante la sua buona volontà, nonostante la sua robusta fibra di lavoratore e nonostante il valido aiuto del sig. Testa, si trova talvolta nell'impossibilità di evadere anche le pratiche più urgenti.

Quello che è vero per l'Intendenza Generale, è vero anche per l'Agenzia di San Daniele: occorre personale!

Si provveda dunque l'Agenzia di personale sufficiente, la si incarichi nuovamente del servizio risarcimenti e non s'illuda una popolazione troppo buona e talvolta anche troppo paziente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per lo scoppio di un petardo. — Ci scrivono, 30:

Il ragazzo Zanuttini Giacomo fu Gio. Batta di anni 7, da Morsano al Tagl. teneva in mano un petardo trovato per caso, quando ad un tratto questo accidentalmente esplose, causandogli alcune ferite.

Venne trasportato d'urgenza al nostro ospedale, dove gli furono riscontrate: una ferita lacerante asportante le prime falangi del 1.o, 2.o, 3.o e 4.o dito della mano destra; una ferita ed quadrante sup. destro dell'addome e ferite multiple lacero-contuse alla faccia.

Venne curato e giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni, con perdita parziale della mano destra.

Da S. GIOVANNI Manzano

Generosa elargizione. — Ci scrivono, 30:

Nell'odierna riunione del Consiglio comunale il ff. di Sindaco comunicò la generosa oblazione di lire mille pervenutagli dall'ex-Sindaco cav. uff. Desiderio Molinari in occasione della dolorosa perdita del di lui amato fratello sig. Azzario, affinchè nel giorno anniversario del suo lutto venga erogata la corrispondente rendita a beneficio dei più bisognosi del Comune: il Consiglio unanime, dimostrando la sua riconoscenza per il generoso dono, deliberò di inviare alla famiglia le più vive condoglianze.

Da BERTIOLO

I.o Elenco doni e delle offerte in danaro. Ci scrivono 28: Ecco il primo elenco dei doni e delle oferte in danaro per la pesca di beneficenza che avrà luogo il 12 settembre prossimo venturo: on. Gasparotto una medaglia in argento — Ministero della guerra: un porta sigarette in argento — Conte Gian Lauro Mainardis: un orologio a muro — Società Operaia Bertiolo: un orologio a pendolo — Banca Cooperativa Codroipo: Cartella prestito nazionale L. 100 — Banca Friuli, Codroipo: libretto al portatore, L. 100 — Acquisto Comitato Festeggiamenti: Macchina da cucire a pedale — Ledri Augusto, Udine: Guarda valigia in cuoio — Ditta Lotti e Comp. Codroipo: Due forme formaggio provolone — Andrea Ciani-Seren: Artistica statua da salotto — contessine Colloredo: Una camicetta in voal con appl. a rete — Bianchi Alessandro, Codroipo: Arazzo artistico — Famiglia Lotti Carlo: Una coppa in argento, camicetta con bordi — Fabris Guglielmo: servizio da caffè — Querini Pietro, Codroipo: un orolgio a sveglia — Giovanna Lotti-Brunello: cuscino ricamato da sofà — Cecilia Foladore: servizio da liquori — Sorelle Cattaruzzi: artistica lampada a petrolio con piedestallo in bronzo — Benedetti Luigi: astuccio con libro e coroncina in argento.

1. Elenco denaro: Cav. Guglielmo Taboga, L. 25 — Perez Antonio, 25 — Laurenti Renzo, Udine, 25 — Zanelli dott. Ugo, Codroipo, 10 — Fasano Erminio, Talmassons, 25 — Avanzo Cuccagna, 10 — Fabris Gio. Batta, 25 — Ing. Giacomo Nigris, Udine, 50 — Dott. Sabbadini, Talmassons, 20 — Famiglia Bertuzzi, Flambro, 10 — Famiglia Pordenon, Flambro, 20 — Menin Felice (incasso rappresentazioni marionette) 100.60 — Geometra Biasoni Guido, Flambro, 10 — Ditta Luigi Moretti, Udine, 50 — Mario Laurenti, 10 — Parroco di Rivignano, 10 — Famiglia Solimbergo, Rivignano, 1 — Rag. Cozzi, Codroipo, 5 — Rag. Girolamo Grardini, 10 — Ida Concina, Flambro, 10 — Sorelle Fior, 25 — Mantoani Umberto, 2 — Braidotti Teresa, 10 — Foschia Giuseppe, 10 — Grossutti Giuseppe, 5 — Morelli Giacomo, 10 — Morelli Anna, 5 — Fabris Giuseppe, 2 — Teresa Cantoni (Roma) lire 15.

Da VALVASONE

Pro Orfani di Guerra. Ci scrivono 29: Da una comunicazione fatta dal benemerito «Comitato Provinciale pro Orfani di Guerra» di Udine — risulta che sono da concedersi piazze gratuite e semigratuite — Borse di studio ad Orfani di guerra — ma data una semplice scorsa alla comunicazione stessa risulta evidente che i beneficandi sono solamente gli studenti delle Scuole medie e Superiori.

Ai poveri piccini — che più di tutto avendo perduto il padre hanno bisogno di assistenza, chi ci pensa? — V'è qualche piazza gratuita per loro? V'è qualche borsa di studio da concedere a detti Orfani — che pure sono come gli altri — Orfani di guerra? — Noi ci permettiamo di prospettare il doloroso quesito al suddetto benemerito Comitato, certi che egli vorrà interessarsi dell'avvenire di tanti poveri bambini.

I nostri emigrati per il Monumento pro Caduti in Guerra. — Ci scrivono, 30:

Oggi stesso è pervenuta al nostro Sindaco una lettera dal Canadà — spedita dal concittadino Peressin Augusto — con la quale avverte di aver spedito «Pro Monumento ai Caduti in Guerra»: per proprio conto, dollari 5 — Per Peressin Giacomo, doll. 5 — Per Chivilò Antonio doll. 5.

Bravi! Speriamo che tutti i nostri concittadini che risiedono all'estero, vogliano seguire il buon esempio.

Luce alla Stazione Ferroviaria — Sono quasi dieci anni che Valvasone ha la luce elettrica. Quasi tutti i privati e tutti gli edifici ed uffici pubblici ne sono provvisti; solo la nostra Stazione si illumina ancora uso antico...

Veda la Spet. Direzione ferroviaria di provvedere o per lo meno ci spieghi perchè Spilimbergo, San Giorgio e Casarsa, hanno tale luce e Valvasone no. Poche lampade costituiranno una economia per l'amministrazione, senza contare la sicurezza e la pulizia.

Da TOLMEZZO

Onorificenza. Ci scrivono 30: Con recente decreto il nostro concittadino co. Quintino Ronchi brigadiere generale che testè ottenne la posizione ausiliaria speciale, venne in via straordinaria e per speciali benemerenze nominato commendatore.

Il generale Ronchi che tanto si distinse nella guerra meritando due ricompense nell'ambito ordine militare di Savoia per le brillanti operazioni da lui dirette sui ghiacciai dell'Adamello fu poi chiamato a fondare e dirigere la scuola centrale di fanteria ove ebbe campo di far rifulgere ancora le sue spiccate qualità militari e di organizzatore.

La nuova onorificenza viene a riconoscere i suoi meriti specialissimi e noi perciò porgiamo al distinto generale i nostri rallegramenti.

Oggi, 28 agosto 1920, alle ore 11, in Corva di Pordenone si spense la cara esistenza di

Enrico Viezzi

di anni 72

Le figlie Ida in Blasoni, Pia in Bruni, Maria in Corsini, i generi, i nipotini ed i parenti tutti angosciati ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali seguiranno il giorno 31 corr., ad ora 9 ant., partendo dalla Chiesa della Purità.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare nè torcie nè fiori.

La presente serve di partecipazione personale

Udine, li 28 agosto 1920.

S. M. il Re ha donato L. 100.000 in contanti

Fra i premi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra» figurano le **Lire 100.000 in contanti donate da S. M. il Re d'Italia.** Pari esempio ha voluto spontaneamente dimostrare per un'opera così patriottica, anche il **Sommo Pontefice** dando un **pregevolissimo dono** per essere assegnato come premio di questa Lotteria. Vi sono poi **L. 30.000** date dagli Istituti Bancari, e altri premi, tutti di valore e che possono essere guadagnati acquistando anche una sola busta, contenente sei artistiche cartoline-biglietto che costano soltanto lire 5.

I numeri del R. Lotto delle estrazioni del Regno di Sabato 25 Settembre prossimo servono a fissare la vincita dei premi di questa Lotteria, e basta leggere il regolamento per convincersi della semplicità della Lotteria medesima.

Le buste contenenti le sei cartoline illustrate-biglietto sono in vendita in tutto il Regno ed anche presso l'ufficio Propaganda e Vendita in **Roma - Via Aracoeli, 3.** Pochissime buste sono quelle ancora rimaste disponibili.

Da PORDENONE

Per un monumento a ricordo dei caduti. Ci scrivono 28: Il consiglio Direttivo delle Sezioni Mutilati e Combattenti, riunitisi in seduta nella sede sociale:

Ad unanimità hanno deliberato in costituirsi in comitato promotore per l'erezione in Pordenone di un monumento a ricordo dei compagni d'arme cadut.

Seduta stante vennero deliberate e accettate le seguenti offerte:

Sezione Mutilati lire 2000 - Seziono Combattenti lire 1000 — Ditta Fratelli Momi lire 1000 — Famiglia Bomben Antonio lire 100 — Famiglia Polon lire 100 — Famiglia Angelo Varerio lire 50 — Famiglia Pagotto Andrea lire 50 — signor Bortolin Domenico lire 25 — Mazzoli Luigi lire 25 — Rosso Sante lire 25 — Barbesin Carlo lire 20 - Lenna Giovanni lire 20 — Lagomanzini Antonio lire 20.

Le offerte si accettano presso la seziona Mutilati o Mombattenti in via Bertossi N. 8. L'elenco delle oblazioni verrà pubblicato nei giornali.

Beneficenza: In morte della povera Elisa Gaudenzi Maddalena vennero fatte le seguenti oblazioni alla Pro Infanzia rag. Umberto Parmeggiani lire 25 — Lazzaro Polese lire 25 — Famiglia Savio lire 20 — cav. Francesco Asquini lire 10.

Alla Cucina Economica: Lazzaro Polese lire 25.

Il signor Angelo Boscariol proprietario della Trattoria Alla Rotonda da una sottoscrizione fra amici in morte della defunta signora Gaudenzi vedova Maddalena detratta la spesa di una corona potè elargire pro beneficenz altre 80 pro Infanzia, lire 80 Asilo Infantile, lire 60 alla Congregazione i Carità.

Una audace furto nel negozio Città di Milano. Questa notte i soliti ignoti penetrati nel negozio di cappelli e calzature del signor Favero Gio. Batta sito in corso Vittorio Emanuel ee precisamente nella parte di dietro, mediante scalata riuscirono ad entrare nel retrobottega da una finestra con inferriata, storcendo due ferri.

I ladri accortisi che nel negozio dormiva tranquillamente l'agente di negozio con la rivoltella carica vicino al guanciale, senza toglierlo dal sonno levarono le pallottole dalla rivoltella ed incominciarono l'opera; riuscendo ad asportare parecchie paia di scarpe e dei cappelli per un valore complessivo di lire 4000.

L'agente alla mattina verso le ore 6 svegliatosi con dolorosa sorpresa si accorse dell'ammanco dell'orologio e del piccolo portamonete contenente lire 2 che teneva nella giacca appesa in un attaccapanni nel retrobottega vista pure la rivoltella scarica ed il negozio sottosopra corse ad avvertire il signor Favero del fatto dichiarando di non avere sentito alcun rumore, ma bens alla mattina dei grandi sforzi di vomito e dolore di testa.

Il fatto ha destato grande impressione nella nostra città; si arguisce dal racconto dell'agente che i ladri abbiano adoperato delle polverine per impedire il risveglio che li avrebbe disturbati nelle loro operazioni. Il furto fu subito denunciato alle autorità local ed a quanto ci consta si sarebbe sulle traccie dei ladri.

DA GEMONA

Replica di una bella festa. Ci scrivono 30: La festa del Castello, tenutasi l'8 agosto p. p. ha lasciato in tutti i cittadini, nonchè in quanti forestieri vi parteciparono piena soddisfazione e un vivo desiderio di vederla ripetuta.

Orbene tale desiderio verrà appagato: la Società «Pro Glemona» ha deliberato la replica della desiderata festa notturna in castello la sera dell'8 settembre prossimo venturo al giusto cader d'un mese dalla prima.

Questa volta, oltre alla illuminazione straordinaria e fantastica del giardino, ai concerti della banda, del Circolo mandolinistico e dei cori, verrà svolto un grandioso spettacolo cinematografico. Quindi ancor maggiore attraenza.

Non v'è dubbio che, qualora il tempo non si mostrerà imbronciato, la festa otterrà pure questa volta il più completo successo.

Elargizioni. La Società Cooperativa di Consumo di Gemona ha elargito lire 10 dalla Congregazione di Carità e lire 100 al Patronato Scolastico.

Per respirar meglio. Verso le ore 13 di oggi nel cortile delle nostre carceri in castello, cinque detenuti stavano chiendo in libertà.

Una figlia del custode in quello si accinse ad aprile la porta d'ingresso alle carceri per lasciar entrare una persona. Rapidamente uno dei detenuti la spinse bravamente in parte e via all'aperto.

Giunti di corsa giù in paese tre furono quasi subito riacciuffati dai cittadini e ricondotti all'ovile. Due sono ancora... latitanti, ma sulle loro piste si son prontamente posti i nostri carabinieri che non tarderanno a ghermirli per bene.

Da MAIANO

Disoccupazione preoccupante. — Ci scrivono, 29:

Per ordine dell'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate di Udine, questa Cooperativa di lavoro dovette sospendere il lavor del fiume Corno fino a tanto che sia stato approvato il relativo progetto di proseguimento.

E per questo fatto da domani, lunedì, 250 operai rimarranno inoperosi e senza mezzi per sbarcare il lunario.

Il Commissario Prefettizio ha telegrafato al Ministero a Treviso, declinando ogni e qualsiasi responsabilità su ciò che potrebbe accadere.

Speriamo che si provvederà prima che succedano disordini.

La distribuzione del granoturco. — Giorni sono, a mezzo della Cooperativa di Consumo, il Municipio distribuì 80 quintali di granone.

La maggior parte dei bisognosi però rimase senza, mentre parecchi produttori ebbero a godere dell'assegnazione.

Raccomandiamo all'on. Consorzio Granario di provvedere meglio e con più spesse assegnazioni anche a Maiano.

Danni di guerra. — Parecchie Ditte che ebbero la fortuna di aver concordato e d'aver ottenuta la relativa omologazione dei danni di guerra, a nostro mezzo interessano l'on. Intendente di Finanza a voler dare evasione alla loro domanda di liquidazione definitiva.

Ed invero troviamo giusto che si abbiano a sollecitare i pagamenti che devono servire a dare il necessario a tante famiglie spogliate di tutto il fabbisogno di casa.

Da GRADISCA
LA SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

Ci scrivono 29:

Ieri mattina, la nostra Giunta Comunale tenne seduta sotto la presidenza del Sindaco on. Antonio Zumin.

Il Sindaco comunica che il Governo, in attesa della decisione circa l'assegno dell'anticipazione richiesta per far fronte alle esigenze del bilancio di quest'anno, ha concesso al Comune una sovvenzione di lire 20.000; comunica le pratiche esperite per ottenere che la progettata ferrovia Trieste-Monfalcone-Gradisca-Cormons-S. Giovanni di Manzano - Cividale-Caporetto-Tarvisio, venisse avvicinata quanto più possibile alla nostra città affinchè anche a Gradisca, situata nel cuore del Friuli redento, sia dato di potersi avviare ad un migliore avvenire; informa che per iniziativa del nostro Comune, i Sindaci di Gradisca, Segrado, Farra, Fogliano, Mariano, Moraro, S. Lorenzo, Romans, Villesse e Savogna hanno inoltrato alla Soicetà per la filatura dei cascami di seta in Milano, una domanda perchè venissero iniziati sollecitamente i lavori di ricostruzione del grande opificio di Sdraussina; comunica una lettera con la quale il consorzio «Casa del Popolo» dichiara di avere receduto dall'idea di utilizzare il fondo comunale ex Mezzorana per l'erezione del nuovo edificio e si ringrazia la rappresentanza comunale per gli appoggi accordati alla classe operaia: comunica che per cura della benemerita «Opera Nazionale all'Italia Redenta» sono stati inviati ai bagni marini a Riccione, 20 bambini scrofolosi della nostra città informa che col prossimo ottobre verrà con tutta certezza riaperta la scuola professionale di Fondazione Maccari, per la quale venne preso a pigione il primo piano della casa Malta e che furono iniziate pratiche per far tenere nell'entrante autunno un corso speciale per falegnami; comunica infine che venne riparata la strada conducente al Salet» e che furono fatti i passi per far sostare alla fermativa di Gradisca-Sdraussina, tutti i treni indistintamente come nelle altre stazioni di forse minore importanza.

La Giunta quindi incarica il Sindaco di insistere presso l'Istituto di Credito ipotecario di Gorizia, perchè vengano sollecitate le pratiche per la concessione di anticipazioni in conto danni di guerra specialmente a coloro che ne fecero richiesta per ricostruire le case distrutte, pratiche che vengono sbrigate con un'inspiegabile lentezza per modo da paralizzare quasi del tutto l'opera di ricostruzione per la quale il Governo non lesina i denari; incarica il comitato tecnico di elaborare il programma di lavoro, preventivo di spesa, ecc., per la demolizione della cinta esterna del castello, per il quale lavoro è adottato di esperire una pubblica asta con la riserva di favorire, a parità di condizioni, le imprese gradiscane; accoglie in massima la domanda dell'opera nazionale all'Italia Redenta di cessione di fondo comunale per l'erezione di un edificio per l'Asilo Infantile incaricando la Presidenza della scelta del fondo meglio adatto; delibera di cedere in affitto ala Ditta O. Madile e C. ancora un altro fondo comunale per impianto di uno Stabilimento industriale; è adottato di riallacciare le trattative per vendere al Governo la caserma «Principe Umberto» di proprietà del Comune; si delibera di intavolare trattative con la Cassa distrettuale per ammalati per l'erezione di uno stabilimento di bagni da servire ai bisogni dell'intera cittadinanza; vengono conferite due graziali della fondazione Toppol Wassermann alle concorrenti Marega Pasqua e Zollia Adelaide; viene nominato un Comitato di beneficenza nelle persone dei sigg. Ballaben Antonio, Marizza Francesco e Vergna Riccardo; indi, sbrigati altri affari di minore importanza, la Giunta dà mandato al Sindaco di offrire al Comitato cittadino per la glorificazione del Fante una lotteria da tenersi in occasione della grandiosa festa che avrà luogo nella nostra Gradisca, il 12 settembre.

LA GRANDE FESTA PRO FANTE
Preoccupazioni e desideri — della cittadinanza

La grande festa del fante, che sta assumendo grandi proporzioni, dato l'interessamento delle maggiori società vicine e lontane, vedrà raccolta nella nostra cittadina una grande folla. Ha poi provvisto il Comitato a rifocilare tutta questa gente? Gli osti sono poi al caso di preparare tanta... munizione da bocca? (Si pensi che una sola società di Trieste porta con sè oltre mille persone!). Diciamo ciò affinchè si provveda a tempo e non ci siano lagnanze da alcuna parte.

Alla cittadinanza riuscirebbe poi molto gradita la visita dei fratelli udinesi e cividalesi. Ora che non c'è più l'esecrata barriera, vengano essi ad accettare l'abbraccio fraterno in casa nostra, come noi s'è fatto per sì lunghi anni in casa loro, vengano qui a sentire la canzone della vittoria del nostro Isonzo, ora sì placido, dell'Isonzo che seppe la furia nemica ed il martirio della nostra gente. Ben vengano con tutti i loro vessilli, alfine liberamente spiegati al sole, vengano che saranno i bene accetti!

PROTESTE E PROTESTE

Riceviamo e pubblichiamo:

I nostri bimbi sono ritornati sabato dalla spiaggia di Rimini, dove furono per un mese, per cura dell'«Italia Redenta». In quale stato siano tornati, è meglio non dire.

Abbiamo oggi protestato davanti al Sindaco e protesteremo davanti al R. Commissario civile, per il trattamento usato ai nostri bimbi, per la sporcizia lasciata addosso ai medesimi, per la fame che ebbero a soffrire. Tutto ciò non per causa del R. Governo, nè per causa dell'«Italia Redenta» ,ma bensì per colpa della persona che li guidava la quale avrebbe fatto opera più umanitaria sorvegliando maggiormente i bambini a lei affidati.

Una madre a nome di molte.

Funebri. — Questa mattina, alle 10 dalla Cappella del Civico Ospedale di Gorizia partì il convoglio funebre della compianta signorina Nelly Franzot maestra di lavori femminili al R. Istituto Magistrale ed alle Scuole popolari.

Il carro era preceduto da diverse belle ghirlande portate a mano dalle studentesse del R. Istituto Magistrale. La Direzione di quell'Istituto, gli insegnanti e la Società «Itala» avevaro inviato magnifiche corone.

Il carro era pure ricolmo di ghirlande e fiori mandati dai parenti ed amici della defunta.

Seguivano il corteo il direttore del R. Istituto Magistrale prof. Matteo Manzin, l'ispettore scolastico Giuseppe Menon, il sindaco di Gradisca Antonio Zumin, il prof. Emilio Jordan, il dott. Pompeo Zumin, una rappresentanza della Società «Itala» con a capo il Preside Pino Odorico, molti maestri di Gorizia, Gradisca e circondario, nonchè un lungo stuolo di amici e conoscenti.

La salma, dopo la benedizione nella Metropolitana di Gorizia, venne trasportata nel Cimitero di quella città.

Mostra nazionale d'arte sacra a Venezia
I LAVORI DI ALLESTIMENTO — LE SALE INDIVIDUALI

Una schiera di maestranze sotto la direzione del Comitato Esecutivo e del personale di Segreteria attende febbrilmente alle ultime trasformazioni e all'allestimento delle sale di palazzo reale che accoglieranno la prima nostra nazionale di arte sacra da inaugurarsi come fu accennato il 4 settembre.

Liberati gli appartamenti reali del mobilio e delle tappezzerie le vaste sale sono trasformate oggi in ambienti semplici e severi e tappezzate in tinta neutra essendosi conservato solo qualche lampadario di bello stile impero che rappresentava le cose migliori di un arredamento di parata senza particolari pregi artistici.

Si è così ottenuta una serie di ambienti al primo piano d'onore sulla piazza di S. Marco che per grandiosità e decoro saranno sede magnifica di una parte della Mostra.

Speciali attenzioni furono portate all'allestimento del grande salone da ballo pure prospiciente la piazza e che come è noto occupa tutto il lato nuovo dell'Ascensione. Il salone preceduto da una galleria nella quale troveranno posto i bozzetti presentati per i 5 concorsi banditi dal Comitato della Mostra fu conservato in tutto il suo arredamento anche per disporre in questo ambiente severo ed imponentissimo la cerimonia inaugurale. La sala marmorea dalla sobria architettura a colonne e gallerie sarà sede delle grandiose mostre dell'arte del mosaico di cui si espongono esemplari monumentali. — Un solo mosaico occupa l'intero lato destro per una estensione di circa 30 metri e 5 di altezza altri gruppi di arte musica e di grande scultura saranno disposti nel salone dorato.

La sala del Previati seguirà subito dopo omaggio degno del sommo artista da poco scomparso. Le sue opere migliori vi saranno religiosamente raccolte a testimoniare che la traccia da lui lasciata nel campo dell'arte sacra è considerata come fonte inesauribile di indirizzo e di ispirazione.

Tutto il secondo piano, una serie interminabile di sale darà idea vastissima di quanto gli architetti di Italia hanno preparato per la ricostruzione delle Chiese del Veneto, del Trentino e della Venezia Giulia allo scopo del rispetto delle supreme finalità dell'arte e del maggior decoro dei sacri edifici. In queste raccolte figureranno molti concorrenti alle gare promosse dall'Opera di soccorso per le Chiese.

In questo secondo e al primo piano saranno disposte le mostre personali di pittura, di scultura, e di architettura del Carpi, del Rovero, del Donati, del Galizzi, del Loverini, dei Cascella, degli architetti milanesi e dei nostri architetti Berti, Lorenzetti e Oddoni, dello scultore Wild e di alcuni altri.

Cronaca cittadina

Comitato provinciale
PRO ORFANI DI GUERRA

Sabato 28 corr., sotto la presidenza del vice-prefetto (Cav. Uff. Podestà), tenne un'importante seduta, il comitato provinciale «pro orfani di guerra».

Erano presenti i Consiglieri Arnaldi, Borgomanero, Casasola, Festa, Signorina Mander, Renier, Rovere, Contessa Salvo di Sbruglio; il procuratore del Re era rappresentato dal sostituto avv. Verde, e l'ispettore scolastico dirigente il provveditorato agli studi, in assenza del provveditore, rappresentava il cav. Gentile. Avevano giustificato l'assenza i Consiglieri Baiardi e Pecile.

Il primo argomento trattato rifletteva l'Istituto Friulano «pro orfani di guerra» in Cividale; venne dato voto favorevole per la creazione in Ente morale, dell'Istituto stesso, ed approvazione dello Statuto come fu deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Patronato. Furono nominati i due membri chiamati a far parte della Commissione provvisoria e con plauso per l'atto compiuto dall'Amministrazione provinciale si prese atto che la spesa per l'acquisto del fabbricato ove sorgerà l'Istituto pro orfani di guerra, sarà sostenuta per intiero dalla Provincia.

Successivamente il Comitato ordinò l'iscrizione nell'elenco degli orfani di guerra dei fanciulli Adami fu Mariano, Cecconi fu Ermenegildo, Favero fu Sebastiano, mentre per la condizione giuridica di altri orfani venne stabilito di assumere ulteriori indagini dirette ad accertare se vi siano i requisiti e le condizioni richieste per ordinarne la inscrizione negli elenchi dei rispettivi comuni.

Vennero ancora deliberati alcuni provvedimenti di assistenza e ricovero per orfani di guerra; e così in fra l'altro, si autorizzò il ricovero di 51 orfani, privi anche di madre, all'Istituto Federale di Cividale, ricovero disposto dal Patronato Friulano ed a carico del Patronato stesso.

Per alcuni orfani di guerra ricoverati nell'orfanatrofio di Villa Russiz ed in quello di Gradisca, prima di adottare alcun provvedimento, il Comitato ha ritenuto necessario, accogliendo le proposte del relatore, di assumere nuove informazioni.

Il Comitato si è occupato anche del modo come vi è meglio assicurare la vigilanza per gli orfani di guerra residenti nel Comune di Udine ed all'uopo ha ritenuto opportuno di delegare, a termini dell'art. 12 della legge 18 luglio 1917, il Patronato Friulano l'esercizio della vigilanza stessa, con facoltà di aggregarsi altre persone che si mostrino adatte alla constatazione dei bisogni delle singole famiglie di orfani.

Il Comitato si è riservato altresì di studiare quali provedimenti debbansi adottare per la vigilanza di tutti i Comuni sul modo come gli orfani siano assistiti materialmente e moralmente.

Da ultimo il Comitato, ha preso atto di una importante comunicazione fatta dal Relatore in ordine ai sussidi accordati dal Patronato Friulano dal 1 aprile 1919 al 31 luglio 1920.

Per quanto riflette poi l'Istituto Friulano per gli orfani di guerra che sorgerà a Cividale, è a nostra notizia che la Commissione provvisoria venne convocata per giovedì 2 corrente alle ore 15, onde iniziare i lavori ad essa affidati, mentre tra brevissimi giorni lo Statuto corredato dai prescritti documenti di approvazione, ed erezione in Ente morale della nuova opera.

Siamo sicuri che il ministero dell'interno vorrà al più presto provocare i provvedimenti di cui sopra, di modo che l'Istituto possa funzionare entro il corrente anno.

Assemblea dei combattenti

Il Delegato regionale avv. E. Linussa ha convocato il comitato Regionale Federale per il giorno di lunedì 6 settembre 1920 alle ore 10 nella sala delle Pubbliche adunanze in via Treppo (palazzo del tribunale) con il seguente ordine del giorno:

1. Congresso Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti (relazione dei delegati). Eventuali deliberazioni in ordine ai rapporti della Federazione con la Associazione Nazionale;
2. Partito politico di rinnovamento (relatore on. Gasparotto).
3. Convegno regionale dei combattenti; proposte per lo stesso.
4. Nomina del delegato regionale.
5. Eventuali.

Alle ore 12 del detto giorno avrà luogo una colazione in comune con le stesse modalità seguite l'altra volta.

Si prega pertanto voler inviare la adesione non più tardi di sabato 4 settembre p.v.

Si raccomanda vivamente di non mancare trattandosi di vitali interessi della nostra Federazione.

Le elezioni amministrative

Secondo informazioni che riteniamo attendibili le elezioni amministrative nella nostra provincia avranno luogo nelle quattro domeniche del mese di ottobre.

Il giorno 31 avranno luogo le elezioni a Udine, a Tolmezzo e a Pordenone.

Per il grande monumento
AL FANTE GRIGIO - VERDE

Al locale Sottocomitato per la glorificazione del fante italiano pervennero le seguenti offerte dalla signora Nilda Galli:

Famiglia dell'ing. Giuseppe Galli di Bergamo lire 50 - dottor Ferruccio Guidi di Padova lire 50 signora Sofia Randecchi di Roma lire 50 — Famiglia Giuppo di Roma lire 40.

La nuova Società democratica

Come abbiamo annunciato, questa sera alle ore 8.30 ha luogo la riunione degli aderenti alla nuova Associazione democratica (Partito del Lavoro), per l'approvazione del programma e la nomina delle cariche.

Non occorre rilevare la importanza di questa riunione, nè ripetere le ragioni che dimostrano la necessità di creare una organizzazione politica che raccolga, disciplini e conduca le forze democratiche, che sono state difensora il presidio della libertà del paese e la difesa dell'ordinamento liberale dei comuni, per far argine alle correnti demagogiche, delle quali continua la minaccia, malgrado la trista esperienza che da troppo tempo si va facendo.

Dobbiamo, per ciò, credere che nessuno mancherà stassera all'appello.

Unione fra gli industriali friulani

Oggi alle 15 avrà luogo alla Camera di Commercio l'annunciata riunione di tutti gli industriali friulani per costituire una unione d'indole esclusivamente sindacale.

Si tratta di difendere i diritti della industria, senza offendere i diritti di nessuno: si tratta di creare una disciplinata organizzazione tecnica che possa discutere con serenità e con competenza alle contrapposte organizzazioni operaie; si tratta di avere qui, vicino a noi, un ufficio permanente che d'altro non s'occupi se non delle questioni economiche e giuridiche riguardanti le industrie e gl'industriali.

Tutti coloro che camminano coi tempi devono aderire a questa iniziativa, devono assicurarle coll'incondizionato appoggio il successo. Successo che sarà poi assicurazione di vita ordinata, se non calma, delle aziende industriali le quali vedranno diminuite le cause di divergenze e in ogni modo riolte nel modo più pacifico.

L'avvenire delle industrie è avvenire del paese: per amore di questo nessuno manchi alla riunioni di oggi.

Tasse sui sopraprofitti di guerra

L'Unione Negozianti ed Esercenti riportandosi all'invito apparso in questi giorni sui giornali cittadini circa il pagamento delle rate tasse sui sopraprofitti di guerra si fa dovere di riconfermare quanto già ha fatto conoscere in tale riguardo ai propri soci e cioè:

Dopo le assicurazioni date da S. E. il Ministro Raineri per le Terre Liberate prima nel Convegno di Venezia del 17 p. p. poi in quello che ebbe luogo il 24 scorso che sarebbe cioè giusto accordare una postecipazione di questo pagamento a dopo liquidati i danni di guerra e che quindi si fosse accordato col ministro delle finanze e che elle decisioni prese avrebbe data immediata comunicazione agli interessati, non essendo peranco pervenuta una qualsiasi risposta ripetutamente promessa ed oggi nuovamente richieste col telegramma sotto riportato, si ha ragione di attendere questa, prima di provvedere per i sollecitati pagamenti.

Ecco il telegramma inviato:

S. E. ministro Raineri terre Liberate
ROMA

Ad evitare viva delusione grave malcontento negozianti esercenti terre liberate derivanti tuttora mancata risposta circa accordi con ministro finanze come affidamenti dati E. V. convegni Venezia e Udine per precedenza liquidazione danni guerra alla esazione tasse sopraprofitti invocasi E. V. necessarie urgenti disposizioni ordine esattoria tasse qui sollecitante pagamenti contrariamente già note ragioni equità giustizia.

Presidente **Leoncini**

Verso l'ostruzionismo

DEI FERROVIERI SECONDARI?

I ferrovieri delle secondarie riunitisi ieri sera alla Camera del Lavoro hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri della Società Veneta linee Udinesi riuniti in numerosa assemblea, udita la relazione del Convegno Regionale dal Segretario Turrino e approvando il suo contegno biasimano il contegno della suddetta Società che ai centri più bisognosi non pensa ancora a liquidare gli arretrati spettanti per legge trovandosi così in contrasto anche con le affermazioni ministeriali cioè di aiutare prima delle altre zone le zone state invase.

Deliberano di iniziare senza altro l'ostruzionismo se entro il giorno 10 settembre non saranno soddisfatti e messi alla pari con gli altri esercizi di ferrovie secondarie.

L'assemblea dei pensionati

dello Stato

Domenica alle ore 10, nella sala della Palestra di Ginnastica si riunì una numerosa assemblea di pensionati dello Stato, che venne presieduta dall'avvocato Giacomo Centazzo.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

«I pensionati dello Stato, di Udine, riuniti in assemblea; — ritenuto che l'enorme rincaro di ogni cosa ha posto i pensionati tutti in condizioni di vita impossibili a talune categorie, particolarmente, in uno stato miserevole e pietoso;

«Considerato che mentre per tutti i lavoratori in genere e per gli impiegati in ispecie, si sono venuti e si vanno adottando miglioramenti economici consentanei ai cresciuti e crescenti bisogni, nulla di serio e proficuo si è fatto per coloro che ogni attività hanno dato al servizio dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche;

«Che tale diversità rappresenta una iniqua sperequazione ed una patente ingiustizia sociale, che reclamano pronti, adeguati provvedimenti;

«Deliberano di aderire alla Federazione italiana dei pensionati dello Stato o delle Amministrazioni pubbliche e di far opera solidale con essa allo scopo d'ottener dal governo che le recenti promesse da esso fatte al Parlamento, non rimangano vuote parole e non si risolvano in disposizioni irrisorie, ma si traducano in provvidenze consone alle necessità impellenti;

«Danno incarico alla Presidenza di interessare tutti gli on. Deputati del Collegio a sostenere e difendere con energia e con cuore la loro santa causa».

Concittadino decorato al valore

Il tenente Cantoni Severino, ora in congedo, venne con R. Decreto 8 Agosto 1920 decorato di medaglia al valor militare per una brillante azione da lui svolta ad Alano di Piave nei giorni di battaglia che precedettero la vittoria di Vittorio Veneto.

Dice la motivazione:

«Cantoni Severino da Udine tenente complemento 2.o fanteria. Durante 7 giorni consecutivi di azione dava esempio ai suoi dipendenti di spiccato valore e di profonda devozione al dovere. Con singolare ardimento alla testa di un plotone si slanciava noncurante del pericolo, contro forti nuclei nemici che si erano infiltrati nelle nostre linee e li ricacciava in disordine nelle loro linee di partenza.

Alano di Piave 24-30 ottobre 1918».

Il tenente Cantoni è già decorato di due croci di guerra.

Assemblea di lavoranti barbieri

Nell'assemblea generale dei lavoranti barbieri tenutasi il 27 nei locali della Camera del Lavoro, presenti numerosi soci della Lega, il compagno Costariol fece la relazione del Congresso interregionale di Vicenza e ne ebbe l'unanime approvazione di tutti i convenuti.

Indi il Segretario Federale, signor Castellari, di Bologna, fece un quadro di tutto il movimento nazionale dei lavoranti ed illustrò tutte le vittorie ottenute con la forza della organizzazione e promise l'appoggio della Federazione della prossima agitazione per l'abolizione delle mancie e per la diminuzione d'orario.

Gli avventizi ai danni di guerra

Ieri come annunciato ebbe luogo in Udine all'albergo al Telegrafo il convegno fra gli impiegati avventizi ai danni di guerra delle sette provincie invase.

Presenti ed aderenti oltre 230 rappresentanti le provincie di: Belluno, Treviso, Udine e Venezia.

Vennero approvati tutti gli articoli posti all'ordine del giorno.

Riuscirono eletti rappresentare il Consiglio direttivo signori: Armellini — Ciarpella — Cosatti — Crisosoli — De Martin — De Pauli — Fabrizi — Gonzales - Lo Cascio - Orlando - Scatolin - Testa.

Minaccia di ostruzionismo

degli infermieri del Manicomio Prov.

Il Presidente della Lega Infermieri A. Candiliello ci comunica:

Ieri, nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo d'urgenza un'assemblea straordinaria della Federazione Infermieri. Scopo della riunione, fu esclusivamente quello di esaminare la grave situazione degli Infermieri del Manicomio Provinciale, per la mancata risposta da parte dell'on. Deputazione per un abboccamento chiesto dai medesimi fino dal 24 c. m. onde addivenire a degli accordi circa al mancato rispetto delle 8 ore di servizio fino dal primo aprile u. s. accordate allo stesso personale.

Dopo breve, ma esauriente discussione, venne all'unanimità deliberato che qualora l'on. Deputazione non darà sodisfacente risposta per giovedì 2 settembre, senz'altro verrà per il Venerdì successivo proclamato l'ostruzionismo. Infine venne approvato di inviare un telegramma alla Federazione nazionale per l'immediato suo intervento. Con ciò la seduta ebbe termine.

Grandiosa pesca di beneficenza

PRO TEMPIO AI CADUTI

(9.o Elenco doni ed offerte)

S. E. Generale Caviglia lire duecento — Maggior generale A. Milanesi: lire cento — Fabbrica Eredi Becchi, Forlì Depositaria Ditta P. Tremonti di Udine: magnifica stufa a ripiani, economica, speciale per la sua potenzialità calorifica e per la sua caratteristica costruzione, adatta sia per piccoli come per vastissimi ambienti — Capitano Giorgio Sandifort ed ufficiali della prima squadriglia autoblindomitragliatrici: splendido vaso artisticamente lavorato con pianta sempreverde. — Ettore e Maria Mestroni: bellissimo anello d'oro con astuccio — N. N.: splendido ventaglio in avorio — Serao vedova Rizzomi: due grossi diamanti — signor Mariutti: anello d'oro con pietra preziosa, un braccialetto d'argento — Giuseppe ed Olimpia Urbanis: ricco portalampade — Teresa Sellenati Pertoldi: Porta fiori e frutta in cristallo e metallo dorato — Lenisa Ottavio: n. 30 pacchetti biscotti — Famiglia Candussio: una macchina da caffè con tazzina — Maddalena Ridomi: un servizio completo per frutta, un portagioie in vetro, un porta giornali — Ditta Bruni: n. 4 paia scarpe da signorina — Ditta Fratelli Fischetti: 10 bottiglie bianco spumante — Ditta Bonora: sei bottiglie liquori, due chilogrammi di cioccolato — Lestuzzi Maria: una oliera in cristallo e metallo — Sig. Canciani: Quadro ad olio rappresentante un vegliardo con un piatto di fiori — De Paoli: due dozzine di tacchi di gomma «Pirelli» quattro dozzine di scatole lucido per scarpe — Pilosio Antonio: sei bottiglie di vino. — Conti cav. Giuseppe: Una obbligazione di lire 100 al consolidato 5 per cento — Conti Luigi di Giuseppe idem — Lombardini nob. Enrico: lire venti — mons. Tosolini: Due ricche bomboniere, un portacenere e bicchiere in metallo cesellato, un elegante orologio da tavolino, una ricca borsa per danaro ricamata in argento con anello d'oro — Don Cesare Mander: lire venti — Coniugi La Pietra: un elegante inginocchiatoio con seggiola — Ditta Sturolo: sei specchietti tascabili per toilette, uno specchio grande, due cravatte, due paia bottoni per polsi — monsignor Rizzi: lire venti — Barbaro Girolamo: 4 scatole codognata, due vasi sciroppo di ciligie, una bottiglia Elixir Alpi Carniche — Dott. D'Orlando: lire venticinque — Ditta Pittoritto: lire venti — Ledri Augusto: Per onorare la memoria di Pecile offre alla Pesca di beneficenza lire cento — Lirussi Maria: Un elegante porta gioielli in cristallo con legatura in oro — Galliussi Anna: un ricco calamaio in bronzo — Famiglia Giacomo Comessatti: lire duecento — Cantoni Linda: sei bottiglie di rosolio — Tosolini Anna: una scatola di sapone profumato — Rev. Suore Dimesse: Calamaio in legno intagliato, un portafotografie, un cestino portadolci — Bertoni Anna: un paio orecchini d'oro — Famiglia Chittaro Carlo: In memoria del suo diletto Oddone offre alla Pesca di beneficenza lire 50.

Neo-cavaliere

Domenica 29 corrente al «Barbaro» ebbe luogo una simpatica riunione, in occasione della nomina a cavaliere della Corona d'Italia del signor Levini Cesare archivista della sottodirezione del Genio Militare di Udine per le benemerenze da lui acquistate in dipendenza della guerra 1915 - 1918.

Il nuovo Cancelliere ha offerto un vermouth d'onore ai colleghi della Sezione «Unias» che gli hanno presentato le insegne della meritata onorificenza.

Alla riuscita manifestazione sono intervenuti anche molti amici ed ammiratori del Cavaliere Levini.

Non sono mancati i brindisi di circostanza.

Per gli emigranti in Francia

Si rende noto che il Console Francese in Torino rifiuta il visto ai passaporti a coloro che non sono residenti nella sua giurisdizione.

Per gli emigranti friulani l'autorità competente è il console Francese in Venezia.

Gli operai francesi muniti di contratti di lavoro vistati dall'autorità francese, non hanno bisogno di alcun visto.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Polibio Ronzoni e di Azzaria Molinari i signori Del Pup Domenico e fratelli offrirono alla Cucina Popolare lire 10.

In morte del compianto Paolo Pecile pervennero all'Associazione Scuola e Famiglia le seguenti offerte: Famiglia Ragazzoni, L. 10 — Signora Rina Corvetta ved. Paldi, 10.

Onoranze funebri a favore dell'Asilo Notturno: Per onorare la memoria di Paolo Pecile: Francesco e Lucia Minisini lire 10.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LE SERATA IN ONORE DI FRANCESCO OREFICE

Un pubblico imponente ha presenziato ieri sera alla rappresentanzione del «Conte di Lussemburgo» che si dava per beneficiata del simpatico caratterista Francesco Orefice.

Questi fu festeggiatissimo e si ebbe applausi vivissimi.

Specialmente gustato fu lo scherzo comico «Meglio soli che male accompagnati» che il seratante recitò insieme all'Orsini destando la più schietta ilarità.

Stassera per serata di addio della compagnia Bartoli si rappresenta: — «Prestami tua moglie» di Leoncavallo.

Mercoledì primo settembre inizierà un corso di recite la compagnia di Ruggero Ruggeri con lo «Sparviero».

Teatro Cecchini

Questa sera rappresentazioni straordinarie IL MANIERO di TEMPERLEI» interessantissima visione romanzesca, drammatica, avventurosa in 4 atti. — Farà seguito la brillantissima comica dell aTriangle «GLI ALLEGRI ZINGARI».

Cronaca Sportiva

IL TORNEO DEL SOLLEONE

Domenica sul campo dell'A. S. Udinese sono proseguite le gare di selezione fra le squadre concorrenti a questo torneo di foot-ball per squadre di 6 giuocatori.

La giornata ha servito a delineare le squadre probabili finaliste, ma in qualche gruppo la lotta si presenta ancora aspra ed il risultato incerto.

I risultati di ieri sono i seguenti:

1.o Gruppo; Risorta I batte Pozzuolo per 1 a 0.

Virtus II e Dante macht nullo 2 a due.

In questo gruppo è in testa la Risorta I con 3 punti, seguono Pozzuolo e Virtus con 2 e Dante con 1.

Lotta ancora indecisa con probabilità della Risorta I di entrare in finale.

2.o Gruppo: Audace batte Aurora per 5 a 0.

Esperia II ed Udine B macht nullo 1 a 1. L'Udine B è squalificata per aver partecipato con un giuocatore già appartenente ad altra squadra.

Classifica: 1. Audace punti 4 — 2 e 3. Aurora ed Esperia II con punti 2 — 4 Udine B.

Probabile vincente Audace.

3.o Gruppo: Mario Paroni batte Virtus III per 1 a 0.

Esperia I batte Risorta II per 6 goals a zero.

Classifica: 1. e 2. Esperia I e M. Paroni con punti 3 - 4.o e 5.o Virtus II e Risorta II con punti 1.

Lotta serrata fra Esperia I e Mario Paroni.

4. Gruppo: S. C. Lavoratori batte Udine A per forfait.

Classifica: Virtus I e S. C. Lavoratori a pari punti.

Probabile vincente Virtus 1.

Nel giornale di venerdì daremo l'orario delle gare che si svolgeranno domenica.

Avvertiamo i lettori

che non troveranno in vendita il «Giornale di Udine» all'edicola Moretti Antonio di Piazza Vittorio Emanuele, essendo stati costretti a sospendere la rivendita presso tale ditta, perchè essa pretendeva un guadagno superiore a quello fissato dalla legge e in corso con tutti gli altri divenditori del Regno.

Il nostro Giornale si trova costantemente in vendita presso l'edicola Modotti e C. in via della Posta (Angolo Piazza Duomo), Luzzatto Via Palladio Privativa Orlando - Piazza Garibaldi ecc. ecc.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 —

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.